



Milano, 1 maggio 2022

Comunicato Sindacale Teatro alla Scala

Dall' inizio della pandemia con la contestuale chiusura del Teatro nel febbraio 2020, le scriventi OO.SS. e le RSA del Teatro alla Scala, hanno cercato con tenacia in tutte le azioni sindacali di tutelare la salute dei lavoratori e la salvaguardia del pareggio di bilancio, obiettivo realizzato soprattutto con la riduzione della retribuzione dei dipendenti a cui non è corrisposta, nonostante gli impegni sottoscritti, una eguale riduzione di compensi dei dirigenti e dei titolari dei contratti professionali di struttura.

Nel 2021, con l'allentamento della pandemia, si sono delineate le condizioni per riprendere le attività e i lavoratori tutti hanno sostenuto la riapertura accettando tutte le flessibilità lavorative e organizzative, affinché si mantenesse sempre vivo il rapporto con il pubblico.

Hanno condiviso il progetto di riorganizzazione di vertice, decisa dal CDA, il superamento della Direzione Generale e la redistribuzione delle deleghe alle altre direzioni e con l'accordo del 24 giugno 2021 si è definita la nuova pianta organica del triennio 2021/2024 che introduce un nuovo e strategico reparto per le trasmissioni in streaming.

Si sono introdotte nuove regole e vincoli sugli appalti e avviato una stagione di confronto nella riorganizzazione del lavoro propedeutica ad un nuovo accordo contrattuale - disegnando nuovi reparti, nuovi profili professionali e nuovi inquadramenti, rispondenti alle nuove strutture o al nuovo modo di lavorare nei settori artistici, tecnici e amministrativi.

Nonostante l'impegno di alcune direzioni, le OO.SS. non sono riuscite ad avere un quadro delle attività svolte all'interno dei vari settori del Teatro.

A oggi non è ancora avvenuto il confronto/analisi delle attività della Direzione delle Risorse Umane, della Direzione Artistica, della Direzione del Ballo, dell'Amministrazione e Finanza e dei Laboratori Ansaldo.

Purtroppo, le OO.SS., devono prendere atto che da parte della direzione del teatro non vi è nessuna volontà al confronto sindacale vero, previsto dagli articoli 33, 45, 47 del Contratto Unico (programmazione della stagione, attività, informazione, confronto negoziale, appalti).

La strada intrapresa dalla Direzione sembra più orientata alla disintermediazione sindacale privilegiando il rapporto diretto con i singoli secondo una concezione paternalistica e talvolta autoritaria che riporterebbe indietro il teatro di decenni. Un rapporto basato su premi unilaterali e superminimi, come su criteri di reclutamento del personale poco egualitario che non tengono conto di un trasparente utilizzo del Job Posting e che accentuano, invece, la tendenza all'emarginazione di quei dipendenti anagraficamente e lavorativamente più anziani, scelte non condivisibili o accettabili.



Non esistono alternative al confronto sindacale trasparente, strutturato e quotidiano, poiché il Teatro alla Scala è una delle più grandi realtà produttive della Città, ma è anche uno dei più grandi cantieri del Centro di Milano in cui il tema della sicurezza sul lavoro va rafforzato e migliorato.

È necessario avviare un confronto sul livello di autonomia del Teatro, messo sempre in discussione da inspiegabile eccesso di controllo degli organi di vigilanza, come la richiesta di un ulteriore accordo sindacale sulle straordinarie attività già convenute per l'erogazione del premio di produzione.

Dopo il rinvio di due anni del Contratto Unico del Teatro, con relativa rinuncia agli adeguamenti salariali, i lavoratori ripongono giuste aspettative nel prossimo rinnovo contrattuale la cui apertura del tavolo per la consegna della piattaforma unitaria è prevista nei prossimi mesi. Le OO.SS. ritengono che a questa importante scadenza si debba arrivare risolvendo prima tutte le questioni sospese, i rimandi dal vecchio contratto e sciogliendo gli importanti nodi politici che sono stati fin qui elencati.

Di seguito e per titoli le più importanti ed irrisolte questioni, che saranno più dettagliatamente trasmesse a tutte le Direzioni:

- **Presentazione della Programmazione stagione 2022/23**
Attualmente non è possibile avallare da parte sindacale la proposta finora solo anticipata senza i dettagli.
- **Piano occupazionale e Livelli inquadramento**
Per tutti i reparti: calendario concorsi, verifica puntuale livelli, quote arretrate e necessità di personale aggiuntivo.
- **Palazzina di Via Verdi (RLS)**
Analisi completa della distribuzione degli spazi nella nuova palazzina e riorganizzazione spazi attuali, con particolare riferimento agli spogliatoi femminili.
- **Appalti.**
Resoconto degli appalti.
- **Bilancio**
Presentazione del bilancio, progetti da realizzare, accantonamenti rinnovo contrattuale, spese palazzina di Via Verdi, costruzione dei magazzini e laboratori in zona Rubattino.
- **Nuove Buste Paga**
Verifica ore presenza contrattuali e analisi grafica.
- **Contratto Unico 2.0 2017/2020**
Applicazione accordi e prassi consolidate.
- **Contratto di espansione**
- **Job Posting**
- **Sicurezza (RLS)**
- **PROCEDURA DI APERTURA RINNOVO CONTRATTO UNICO**

Per le motivazioni sopra esposte, per l'**inconsistenza delle relazioni** da parte della Direzione, per il **mancato rispetto degli obblighi di informazione, confronto e negoziato** previsti dagli art. 33, 45, 47 del C.U. le scriventi OO.SS. congiuntamente con le RSA del Teatro alla Scala **aprono LO STATO DI AGITAZIONE** con la sospensione di tutte le prestazioni supplementari e straordinarie, preannunciando la convocazione di assemblee in ogni singolo reparto. Le ulteriori azioni sindacali saranno comunicate ed esercitate di volta in volta.

Le Segreterie e le RSA del Teatro alla Scala
SLC CGIL FISTEL CISL UILCOM UIL FIALS CISAL